### **RASSEGNA STAMPA**

# La Nazione ed. La Spezia 5 settembre 2011 Pag. 1 di 2



IL FESTIVAL DELLA MENTE EMOZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE STELLE NELL'INCONTRO CON LA STUDIOSA

# La filosofa Marzano stravolge il toto-libri

Corsa a comprare la sua autobiografia sull'anoressia: boom non previsto, copie esaurite

DALLA CORSA al biglietto alla corsa al libro. L'ultima giornata del Festival della Mente ha registrato un piccolo «boom editoriale», un exploit inatteso persino per la ben fornita Libreria del Festival. Protagonista la filosofa Michela Marzano che ha commosso la platea riunita sotto il tendone di Piazza Matteotti con il racconto della sua esperienza nel tunnel dell'anoressia, del dolore e del difficile percorso alla comprensione di se stessa. Gli spettatori sono usciti con gli occhi lucidi... e si sono precipitati a comprare il libro. Che in pochi minuti è andato esaurito in tutte le librerie della città. «Non ci aspettavamo questo successo», spiega il libraio Alessandro Lana del Terzo Luogo in via Fiasella. «Di solito, se i relatori parlano in piazza Matteotti, gli spettatori non arrivano fin qui a cercare i libri, ma lei deve aver proprio colpito il pubblico». Molto richiesti (ed è stata anche questa una sorpresa) anche i libri di Adam Philips, teorico dell'«equilibrio». Dalla Libreria del Festival, Stefano Adami (Mondadori) e Ornella Ruggeri (La mia libreria) snocciolano la lista dei libri più venduti: primo Boncinelli, seguito da Philips, Peres, Irigaray, Prosperi, Grandes, Semir, Marzano (l'unico a essere esaurito), Mari... «Luce Irigaray ha firmato autografi per quasi due ore nell'atrio del Comune — racconta Ornella Ruggeri — era felicissima». È ancora presto per i dati sulle vendite, ma quello che è certo è che al Festival della Mente il «business» del libro funziona. Eccome. Il bilancio dell'ultima giornata della manifestazione si conclude in positivo, nonostante gli acquazzoni di ieri che hanno decisamente imposto il ricorso al piano «b». Persino l'auditorium del Liceo Parentucelli è stato aperto per

#### L'EVENTO

### Librerie prese d'assalto La pioggia rallenta il finale ma tutto pieno agli incontri

ospitare Alberto Manguel, che avrebbe dovuto parlare al Chiostro di San Francesco. E per la prima volta, addio alle serate sugli spalti della Cittadella. Complici il maltempo e l'esodo da «ultimo giorno», la giornata è stata meno impegnativa anche per i volontari. «Oggi è tutto più tranquillo — spiegavano Chiara, Andrea, Davide e Daniele, quattro studenti del liceo Parentucelli di Sarzana in servizio al Teatro Impavidi — Ieri, invece, tutti cercavano di entrare». E alcuni loro colleghi hanno persino dovuto improvvisarsi... babysitter. Duran-

te la lettura dei suoi testi agli Impavidi, la poetessa Patrizia Čavalli si sarebbe lamentata della vivacità di un bimbo di pochi mesi presente in sala, che è stato affidato ai ragazzi dalla mamma, che ha potuto così seguire il finale dell'incontro. Bilancio soddisfacente anche per le amiche Nicole, Alessia, Cecilia e Vittoria, per la prima volta volontarie al Festival, arrivate in treno da Pontremoli, dove frequentano il liceo linguistico. «Siamo contente, e abbiamo anche potuto seguire qualche incontro grazie al pass». Affollatissimi tutti gli incontri per bambini in Cittadella, dai laboratori di giocoleria di Claudio Madia (dove si sono divertiti anche i volontari) all'atelier di creazione di strumenti musicali preistorici, tenuto dall'unico relatore della zona, l'artenuto cheologo di Fosdinovo Edoardo Ratti. Nonostante il maltempo, grazie ad una proiezione della volta stellata ripresa dal satellite, si sono «salvate» anche le osservazioni astronomiche di Lara Albanese e Alessandra Zanazzi alla Fortezza di Sarzanello. Soddisfatta l'organizzazione del Festival che, a fine serata, conferma «il grande successo di pubblico nonostante il momento di forte crisi economica». Eventi tutti esauriti, «con un leggero aumento» rispetto all'anno scorso.

Anna Chella

## **RASSEGNA STAMPA**

## La Nazione ed. La Spezia 5 settembre 2011 Pag. 2 di 2



